

## Monte Stigolo e attraversata delle cime, dal ponte del Visi

**Escursione EE, per escursionisti esperti, nelle Alpi di Ledro, salita al Monte Stigolo (1699), attraversata delle cime: Monte Rango, Cima Visi e Cima Borei, discesa dalla Cresta delle Coste.**

**Descrizione breve:** percorso fuori dagli itinerari turistici classici che va alla ricerca di ambienti selvaggi e isolati. Dal Ponte del Visi (900) saliamo alla cima del Monte Stigolo (1.699), attraversiamo con panoramico sentiero il Monte Rango e arriviamo a Cima Borei. Scendiamo percorrendo la selvaggia Cresta delle Coste. Numerose in zona le testimonianze del primo conflitto Mondiale.

**Introduzione Destinatari:** percorso per camminatori a cui piacciono i terreni avventurosi, abbastanza impegnativo, non tanto per il dislivello intorno ai 900 metri, ma per lo sviluppo di circa quattordici chilometri e per le difficoltà di orientamento che s'incontrano nella discesa lungo la Cresta delle Coste. La difficoltà per esperti è soprattutto motivata dalle difficoltà di orientamento incontrate lungo la discesa, dove sono presenti solo tracce che in alcuni punti sono abbastanza equivoche.

**Storia:** il tracciato si sviluppa lungo vecchie mulattiere della Prima Guerra Mondiale e sentieri di montagna, attraversa località poco conosciute, posti isolati e un po' abbandonati.

**Paesaggi:** il panorama, dalla cima, spazia sulla valle di Ledro e su quella del Chiese, sulla conca di Tremalzo a sud-est e sulle propaggini meridionali del gruppo dell'Adamello a ovest. L'attraversata, dallo Stigolo a Cima Borei, offre scorci suggestivi sulla Valle di Ledro.

**Ambiente e natura:** lungo la salita attraverseremo pregevoli boschi alpini, molto bella la zona di Malga Stigolo, dove c'è un fantastico laghetto.

**Luoghi storici:** si tratta di un percorso che si sviluppa, in parte, su mulattiere e carrarecce costruite durante la I G.M.. I reparti italiani, provenienti dalla Valle del Chiese, nel primo mese di guerra del 1915, penetrarono agevolmente lungo la linea di cresta e i suoi fianchi della catena dello Stigolo, nel corso dell'estate si attestarono nella zona del Passo di Rango. Cima Borei e la Cresta nord-est delle Coste, che si prolunga verso Tiarno di Sopra, furono oggetto d'importanti lavori di fortificazione, per installare osservatori, punti di vedetta e postazioni d'artiglieria. Questi preparativi permisero poi in autunno di avanzare verso nord, conquistando prima **Cima Palone** (1641) e poi la zona di **Bocca Giumella** (1452).

**Descrizione Partenza / arrivo:** saliamo in Val di Ledro e andiamo fino alla zona del Lago d'Ampola (Tiarno di Sopra). Provenendo da Nord sulla SP 240, subito dopo Tiarno di Sopra, 500 metri prima del lago, in località Ronchi, deviamo a destra su stradina carrabile asfaltata, sono presenti tabelle SAT che indicano s. 458 Malga Stigolo. Saliamo con l'auto fino in località Ponte del Visi (900), dove parcheggiamo in prossimità del tornante.

Possiamo salire in Val di Ledro o da Riva del Garda (TN) (se arriviamo con l'autostrada del Brennero l'uscita è Rovereto Sud, Lago di Garda Nord, circa 1 h) o da Storo (TN) (se arriviamo con l'autostrada A4 l'uscita è Brescia Est, circa 1,50 h).

**Percorso:** dal parcheggio in località Ponte del Visi (900) saliremo su comoda mulattiera fino a Malga Stigolo (1281), qui imbocchiamo il sentiero che ci porta alla sella nord dello

Stigolo, chiamata anche **Bocca di Paivel** (1512). Dalla sella deviamo a sud-ovest per andare a salire la cima del Monte Stigolo (1699). Tornati alla sella attraversiamo in quota, su sentiero (ex mulattiera), il crinale del Monte Rango (1583), superiamo lo stretto intaglio della **Bocca del Visì** (1541) e percorriamo un tratto molto panoramico lungo il versante sud di Cima del Visì (1590). Arriviamo così alla bocchetta di Borei (1490) (possibilità di discesa al Passo di Rango). Dalla sella saliamo per comoda e panoramica mulattiera a Cima Borei (1560). Scendiamo poi lungo la Cresta nord-est delle Coste, ricca di fortificazioni, e rientriamo passando sopra Uslera.

**Tratti particolari:**

la salita al Monte Stigolo dalla sella nord, la discesa da Cima Borei lungo la Cresta nord-est delle Coste e il rientro dal costone a Ponte del Visì, sono su tracce e senza segnavia. Lungo la salita allo Stigolo e lungo la discesa della Cresta nord-est delle Coste sono presenti tratti EE, per escursionisti esperti (esposti, impegnativi e con difficoltà di orientamento).

**Condizioni:**

il percorso, per la parte di sentiero 458 (difficoltà: E) che andremo a percorrere, è in buone condizioni per un escursionista e la segnaletica è presente. I tratti particolari, che si svolgono su tracce, sono impegnativi e avventurosi.

**Varianti:**

sul rientro è possibile una variante, adatta a chi non vuole percorrere i tratti particolari, che consente di mantenere la difficoltà al livello E, escursionistico. Questa variante è il rientro possibile anche per chi, imboccato il sentiero del costone, non si dovesse trovare a proprio agio e decidesse di optare per una soluzione più tranquilla, anche se molto lunga.

- **rientro attraverso il Passo di Rango (sentiero 458):** arrivati alla Bocca di Borei (1490), punto percorso n. 7, seguiamo verso nord-ovest il sentiero segnato che scende al Passo di Rango (1304), poi seguiamo la segnaletica che attraverso la **Valle del Ferr** e i **fienili di Bestem** (1025) ci porta a Tiarno di Sopra. A Tiarno percorriamo la stradina, che rimane a destra della SP, fino alla località di Ronchi e poi saliamo al Ponte del Visì. Pur essendo un percorso proposto da diverse guide, non mi sento di sponsorizzarlo, ci sono da fare quasi 8 km di stradine, dalla bocchetta di Borei al Ponte del Visì circa 3,40' h.

**Consigli** **Quando:** il percorso, di media montagna, è praticabile solitamente da maggio a novembre. In inverno è da evitare con neve o ghiaccio, i versanti sono percorsi da numerose valanghe.

**Altro:** per quello che riguarda l'attrezzatura, è quella standard per percorsi EE, per esperti. Come sappiamo bisogna sempre portare anche: cartina, bussola e altimetro. Sicuramente avere con sé il GPS, con la traccia caricata, aiuta tantissimo lungo la discesa, risolvendo quasi tutti i dubbi sulle molte deviazioni possibili.

**Difficoltà** Sono quelle classiche di un percorso **EE, per escursionisti esperti**, le insidie particolari di questo percorso, per chi fa il tracciato proposto, sono le difficoltà d'orientamento sui tratti particolari, che aumentano nei momenti di maggiore vegetazione. Per il resto, le difficoltà sono quelle previste per questo tipo di terreno.

**Pericoli** I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario per esperti, quindi quelli presenti in montagna su un itinerario impegnativo, insidioso, esposto e soggetto a caduta di sassi. Escursionisti improvvisati, che non hanno ben presente cosa significa essere un escursionista esperto, sicuramente devono evitare questo percorso. Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna. Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità**.

# MONTE STIGOLO E ATTRAVERSATA

© LAGO DI GARDA ESCURSIONI



# MONTE STIGOLO E ATTRAVERSATA

© LAGO DI GARDA ESCURSIONI



SATELLITE

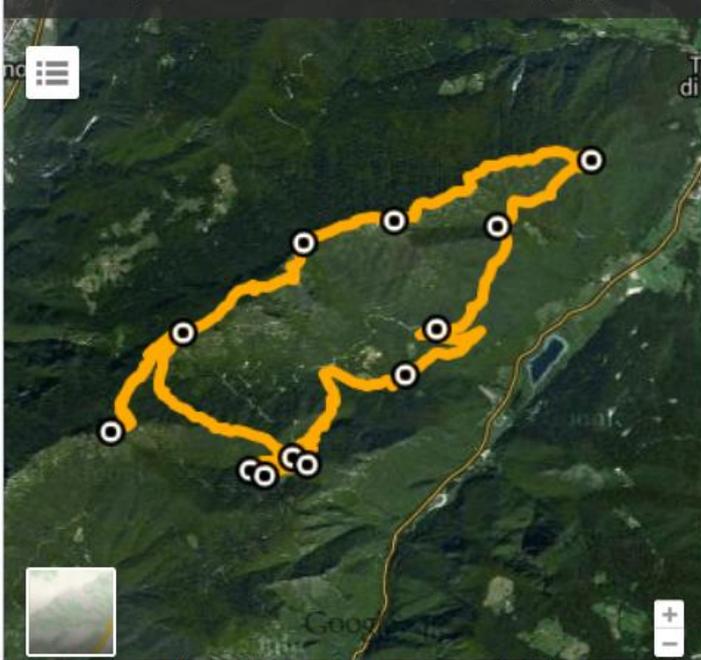


Avventura ★★★★★  
Natura ★★★★★

Storia ★★★★★  
Paesaggi ★★★★★

Monte Stigolo e Borei da P.te Visi

Accedi



Map data ©2014 Google Immagini ©2014, Cnes/Spot Image, DigitalGlobe, European  
Visualizza Monte Stigolo e Borei da P.te Visi in una mappa di dimensioni maggiori

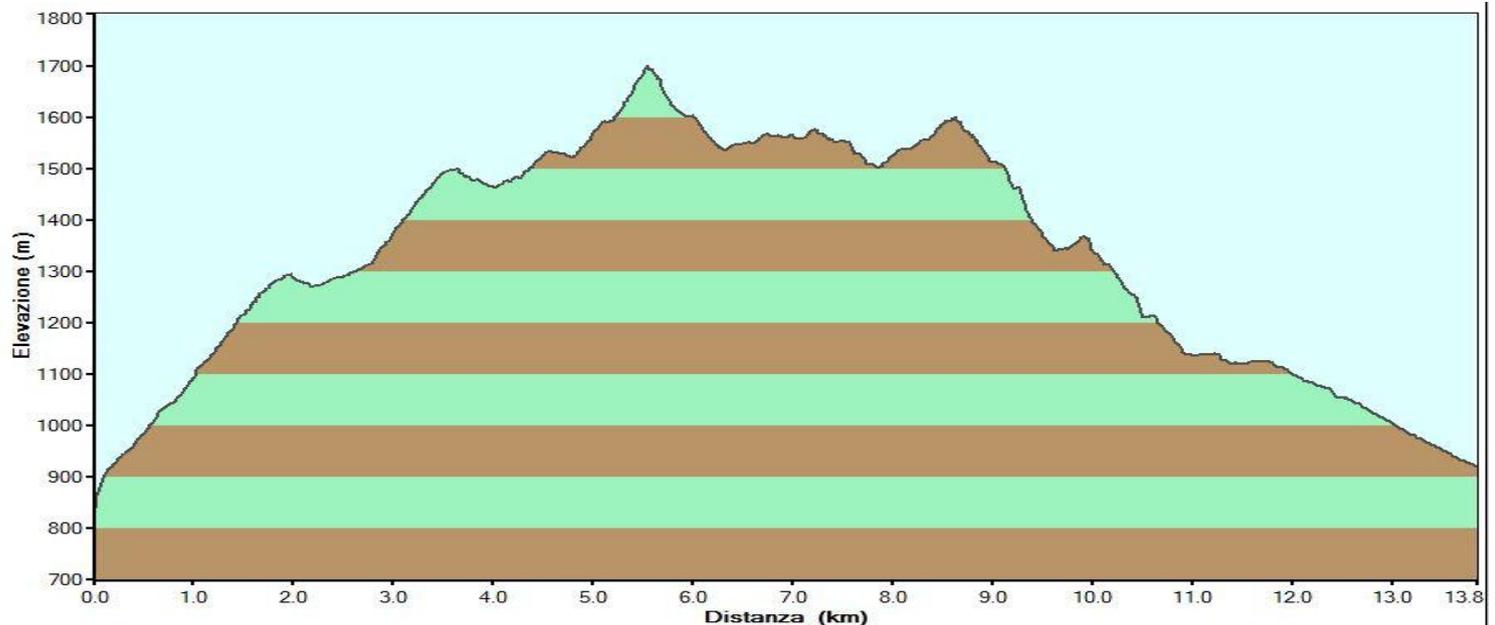
<b>Zona:</b>	Alpi di Ledro (Stigolo)
<b>Categoria:</b>	Escursioni in montagna
<b>Difficoltà:</b>	EE / Escursionisti Esperti
<b>Dislivello totale: m.</b>	1800
<b>Durata ore:</b>	7

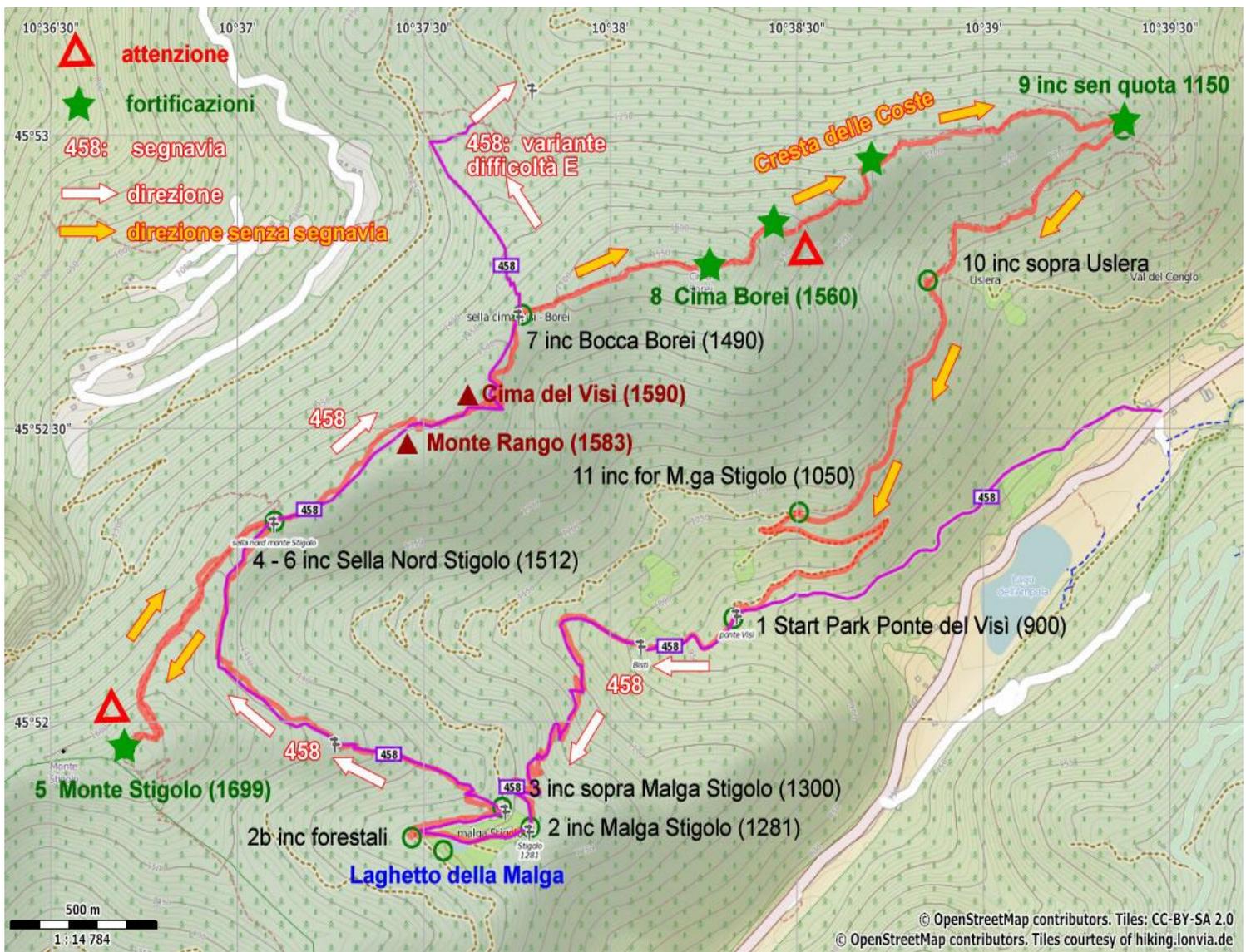
<b>quota di partenza:</b>	900	<b>con segnavia:</b>	57%
<b>quota massima:</b>	1699	<b>sentiero:</b>	56%
<b>dislivello salita:</b>	900	<b>percorso libero:</b>	0%
<b>dislivello discesa:</b>	900	<b>mulattiera:</b>	29%
<b>sviluppo km.:</b>	14	<b>forestale:</b>	15%
<b>difficoltà orient.:</b>	SI	<b>asfalto/pavimentaz.:</b>	0%
<b>caduta sassi/frane:</b>	SI	<b>tratti attrezzati:</b>	0%
<b>pericolo scivolate:</b>	SI	<b>tratti alpinistici:</b>	0%
<b>pericoli invernali:</b>	SI	<b>tratti esposti:</b>	12%
<b>pericolo valanghe:</b>	SI	<b>tratti erosi/franosi:</b>	4%

**Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--**

<b>tipo di percorso:</b>	anello, esposizione in salita e discesa: sud, est e nord
<b>periodo consigliato:</b>	da maggio a novembre, evitare con neve o ghiaccio
<b>possibilità di ristoro:</b>	nessuna
<b>acqua potabile:</b>	fonte in località Bisti
<b>punti d'emergenza:</b>	malga Stigolo se c'è qualcuno
<b>copertura cellulare:</b>	mediocre sui promontori, scarsa nelle valli

<b>frequenza passaggi:</b>	bassa in salita, occasionale sulla cresta e sul rientro
<b>stato del percorso:</b>	2013: buono il sentiero 458, tracce discontinue la cresta, vegetazione
<b>valore storico:</b>	buono, in parte su mulattiere della I G. M., postazioni e ricoveri
<b>valore paesaggistico:</b>	alto, malghe prati, valloni e creste molto belli e panoramici
<b>valore naturalistico:</b>	alto, boschi e pascoli, flora e fauna selvatica in evidenza
<b>cartografia:</b>	tutte le principali: zona valle di Ledro





**Riepilogo rotta:**

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	parcheggio p.te Visi	900	↑ mul	s. 458	M. Stigolo	SO	SO	1900	1900	381	1:00	1:00	
2	inc. m.ga Stigolo	1281	↑ for	s. 458	sella N Stigolo	O	O - E	850	2750	19	0:15	1:15	passaggio in 2b
3	inc. sopra m.ga Stigolo	1300	← sen	s. 458	sella N Stigolo	NO	NO - NE	1700	4450	212	0:45	2:00	
4	inc. sella N M. Stigolo	1533	← sen	sat	M. Stigolo	O	SO	1000	5450	187	0:30	2:30	scivoloso-espos
5	M. Stigolo	1699	↓ sen	sat	sella N Stigolo	NO	NE	1000	6450	-187	0:20	2:50	scivoloso-espos
6	inc. sella N M. Stigolo	1533	↑ mul	s. 458	passo di Rango	NE	NE	1500	7950	-22	1:00	3:50	esposto
7	inc. Bocca Borei	1490	↑ mul		C. Borei	NE	E	650	8600	70	0:20	4:10	
8	C. Boeri prom E	1560	↘ sen		dorsale NE	E	NE	2000	10600	-410	1:30	5:40	esposto, orient
9	inc. sen q. 1150	1150	→ sen		Uslera	SO	SO	1100	11700	-33	0:20	6:00	vegetazione
10	inc. sopra Uslera	1117	↑ sen		p.te Visi	S	SO	950	12650	-67	0:15	6:15	vegetazione
11	inc. for m.ga Stigolo	1050	← for		p.te Visi	O	E - O	1300	13950	-150	0:20	6:35	
12	parcheggio p.te Visi	900							13950			6:35	

### Descrizione del percorso:

1. **Partenza dal Ponte del Visi (900)**, dove seguiamo il segnavia 458 per Malga Stigolo su comoda mulattiera.
2. **Arrivati a Malga Stigolo (1281)**, proseguiamo sulla forestale fino all'incrocio con altra forestale, dopo il laghetto andiamo a destra e saliamo fino alla piazzola per l'elicottero, posta proprio sopra la malga (dalla stalla della malga si potrebbe anche salire direttamente per il costone alla piazzola per l'elicottero, si perderebbero però alcuni scorci paesaggistici sul laghetto).
3. **Alla piazzola per l'elicottero (1300)**, dove troviamo la segnaletica s. 458, imbocchiamo il sentiero che sale verso la sella nord del Monte Stigolo, avanziamo fino alla sella su comodo sentiero che in stagione a tratti è invaso dalla vegetazione.
4. **Dalla sella nord (1512), Bocca di Paivel**, possiamo raggiungere la vetta del M. Stigolo andando verso sud-ovest, il sentiero è marcato con qualche vecchio segnavia, presenta punti scivolosi e qualche punto esposto, la cima e le postazioni sommitali sono invase dalla vegetazione, panorama a 360°.
5. **Dalla cima del Monte Stigolo (1699)** scendiamo con attenzione e torniamo alla sella nord dello Stigolo.
6. **Dalla sella nord (1512), Bocca di Paivel**, andiamo ora verso nord-est lungo la dorsale del Monte Rango, segnavia 458 direzione Sella di Cima Visi. Inizialmente per comoda mulattiera, poi con qualche tratto non ben definito (sono presenti alcune varianti parallele), andiamo a imboccare il sentiero che ci porta allo stretto intaglio roccioso della **Bocca del Visi (1541)**. Oltrepassato un ponte di legno, che attraversa un canale, proseguiamo sul tracciato di una vecchia e panoramica mulattiera, con qualche tratto un po' esposto, lungo il versante sud di Cima del Visi, seguiamo sempre il segnavia 458.
7. **Arriviamo così alla Bocchetta di Borei (1490)** (possibilità di discesa al Passo di Rango), dove procediamo dritti verso Cima Borei sulla mulattiera che sale e che poi si sposta sul fianco sud-est di cima Borei. Questa salita è una bella traversata aperta e panoramica (in alternativa, è possibile percorrere la cresta sommitale, sopra la mulattiera, poi si ricongiunge).
8. **Dal promontorio est di Cima Borei (1560)** ci abbassiamo, verso sud-est, per incrociare il sentiero che collega le postazioni costeggiando il promontorio. Bisogna fare molta attenzione in questa zona, infatti, arrivano almeno tre sentieri che salgono dalle diverse dorsali. La nostra dorsale è quella che dalla cima vediamo a nord-est, la più lunga. Per andare a intercettarla, dal sentiero che collegava le postazioni, dobbiamo continuare verso nord, su tracciato in parte visibilmente scavato nella roccia. Arrivati sulla **Cresta nord-est delle Coste** dobbiamo percorrerla tutta fino alla quota di 1350 metri, dove il percorso inizierà a scendere per arrivare all'incrocio di quota 1150. Dopo pochi metri si può capire il tipo di percorso che ci condurrà attraverso la dorsale, lungo, in parte esposto e con traccia a volte difficile da seguire. Un escursionista esperto non avrà problemi, uno insicuro valuterà bene se tornare alla Bocchetta di Borei (1490) e rientrare sul 458 a Tiarno di Sopra. Eventuali errori su questo tratto si pagano, come minimo in fatica per ritornare sulle proprie tracce (lungo la cresta spesso si staccano tracce che percorrono altri itinerari usati dai cacciatori, sempre impegnativi e spesso con orientamento molto difficile, alcuni scendono a valle, tra questi il principale scenderebbe a Uslera).
9. **All'incrocio a quota 1150**, siamo in una zona di postazioni e ricoveri della Prima Guerra Mondiale da cui dipartono diversi sentieri, inizia il sentiero di rientro che, cambiando nettamente direzione, ci condurrà (non senza difficoltà di orientamento causate dalla vegetazione) a un incrocio sopra località Uslera.
10. **All'incrocio sopra Uslera (1117)** (dove scenderebbe la variante citata sopra) continuiamo dritti sul sentiero fino a incrociare la forestale che sale a Malga Stigolo.
11. **Arrivati alla forestale di Malga Stigolo** seguiamo la forestale in discesa verso Ponte del Visi.
12. **Ponte del Visi (900)**.

### **AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO**

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....

Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**

.....

### **AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO**

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

**PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.**

**OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.**

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITÀ' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....